

LA SACRA SCRITTURA

Riassunto catechetico

13.02.2023

IL "LIBRO DELLA NATURA"

I progenitori vivevano in intima comunione con Dio. Questo stato di vita è stato interrotto dalla caduta del peccato. Ma gli esseri umani continuano a portare dentro di sé il desiderio di Dio, della loro origine e del loro fine. Alla luce della ragione possono riconoscere Dio dal mondo creato (conoscenza naturale di Dio): "difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si conosce l'autore" (Sap 13,5; cfr. Rm 1,20). Giovanni Paolo II parla di "un primo stadio della Rivelazione divina, costituito dal meraviglioso «libro della natura»" (Fides et ratio, 19).

LA RIVELAZIONE SOPRANNATURALE

Dio, nel suo amore per l'umanità, si avvicina ad essa ancora di più attraverso un'altra via, una via soprannaturale: nella sua infinita bontà e saggezza egli cerca di ricondurre l'umanità perduta sulla via della salvezza eterna. L'Antico Testamento ci racconta come Dio venga incontro all'umanità attraverso molte figure luminose, attraverso persone che sono diventate amiche di Dio. Dio stringe un'alleanza con loro (cfr. Gen 15,8; Es 24,8). Chiama Abramo e fa della sua discendenza un grande popolo. Attraverso i patriarchi, Mosè e i profeti, egli si rivela sempre più al suo popolo Israele e lo educa affinché lo riconosca "come il solo Dio vivo e vero, Padre provvido e giusto giudice, [rimanendo] in attesa del Salvatore promesso" (Dei Verbum, 3).

Questa storia, durata diverse migliaia di anni, ha avuto un culmine: la pienezza della rivelazione di Dio nell'incarnazione del Figlio, nella sua morte in croce e nella sua risurrezione. Tutto questo è testimoniato dal Nuovo Testamento. Dopo aver "parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti", Dio ha finalmente "parlato a noi per mezzo del Figlio" (Eb 1,1-2). In Gesù Cristo - Parola vivente di Dio - ascoltiamo e vediamo Dio Padre. In lui Dio si rivela come amore che si dona, salva e guarisce (cfr. 1Gv 4,8.16). L'amore-donazione di Dio trova la sua espressione più forte nel Sangue di Cristo. Gesù conduce i suoi discepoli nel cuore della Santissima Trinità: "verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" (Gv 14, 23). Così, per la nostra salvezza, arriva la rivelazione ultima e definitiva di Dio.

LA SACRA SCRITTURA – IL LIBRO DELLA CHIESA

La Bibbia (dal greco "biblia", cioè "libri") o Sacra Scrittura è una raccolta di singoli libri ispirati da Dio. Le edizioni cattoliche della Bibbia contano 73 "libri" (scritti) - l'Antico e il Nuovo Testamento (in latino "testamentum" vuol dire "alleanza"). Tutti questi libri sono stati scritti in un periodo di circa 1.000 anni e costituiscono il canone ("regola") della Bibbia - l'indice ufficiale degli scritti riconosciuti dalla Chiesa come ispirati conta 46 libri che appartengono all'Antico Testamento e 27 che compongono il Nuovo Testamento.

La Bibbia - il "libro dei libri" - è chiamata "santa" perché è innanzitutto un'opera di Dio. I "coautori" umani, redigendola, sono stati "mossi dallo Spirito Santo" (2Pt 1,21). Grazie al "soffio" dello Spirito Santo questi scritti ispirati (lat. "inspirare", ispirare, soffiare dentro) diventano il messaggio divino per la salvezza del mondo. Pertanto, le Sacre Scritture meritano un rispetto speciale. Ogni singolo autore umano parla con un suo stile personale, corrispondente alla sua educazione e alla sua cultura. Ma la verità più profonda espressa per la nostra salvezza è la Parola di Dio nella Parola dell'uomo. →

Gli apostoli hanno annunciato per la prima volta la Buona Notizia (Vangelo) della morte e della risurrezione di Gesù, nonché i suoi insegnamenti e le sue opere, oralmente. Intorno all'anno 50 nacquero i primi scritti del Nuovo Testamento, le Lettere di S. Paolo.

La Chiesa è responsabile della corretta comprensione e interpretazione delle Sacre Scritture. Nel 1546, il Concilio di Trento confermò definitivamente quali erano gli scritti ispirati, cioè autentici (appartenenti al "canone" ufficiale di tutta la Chiesa), e quali provengono da altre fonti, sono cioè spuri – i cosiddetti "apocrifi".

CHI NON CONOSCE LA BIBBIA NON CONOSCE CRISTO

Il grande Padre della Chiesa Girolamo, traduttore della Bibbia in latino ("Vulgata"), ha detto: "Non conoscere le Scritture equivale a non conoscere Cristo". Ma non basta leggere e studiare per comprendere veramente la Parola di Dio. Ci sono infatti intuizioni che non arrivano in biblioteca, ma prima di tutto stando "in ginocchio".

Le Sacre Scritture sono anche chiamate la più bella "lettera d'amore" mai scritta, perché raccontano la storia dell'amore di Dio per il suo popolo e la risposta a questo amore. Questa "lettera d'amore" di Dio va letta con il cuore e con la mente, con la volontà di vivere secondo questo messaggio e di lasciarsi guidare dallo Spirito Santo. La Parola di Dio viene compresa correttamente solo da chi si è impegnato seriamente a vivere secondo ciò che essa dice: "Ma chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. Da questo conosciamo di essere in lui. Chi dice di dimorare in Cristo, deve comportarsi come lui si è comportato" (1Gv 2,5-6).

Ma come si arriva a una vera vita secondo la Parola di Dio? Sicuramente non possiamo più sederci ai piedi del Maestro e ascoltare come facevano i primi discepoli di Gesù. Vedere:

→ ([link a I-E-3 "Parola di Vita" in italiano](#))

PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI:

YOUCAT, Catechismo dei Giovani della Chiesa Cattolica, nn. 3-19.